



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "NUOVO PRG, DOVE È FINITA LA DELIBERAZIONE?"  
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 3 GIUGNO  
2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### CONSIDERATO CHE

- lo scorso 25 settembre 2013 i Consiglieri interpellanti hanno presentato al protocollo del Consiglio Comunale una proposta di deliberazione di iniziativa consiliare concernente l'avvio dei lavori per un nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Torino;
- come da regolamento del Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione, prima di poter essere assegnata alle Commissioni Consiliari competenti e successivamente discussa ed esaminata dall'aula, deve essere corredata dei pareri tecnici, a cura dei dirigenti delle aree competenti;
- nei mesi successivi alla deliberazione, nonostante diversi solleciti formali ed informali alla Presidenza del Consiglio Comunale, il parere della direzione competente sull'urbanistica tardava ad arrivare;
- infine nel mese di gennaio 2014 i Consiglieri interpellanti venivano informati che la direzione competente sull'urbanistica, esprimendo il proprio parere, aveva suggerito la necessità di acquisire anche i pareri di diverse altre direzioni, alle quali dunque la proposta di deliberazione veniva rinviata;
- a tutt'oggi, nonostante diversi ulteriori solleciti formali e informali alla Presidenza del Consiglio Comunale, a cui sono seguiti i solleciti della segreteria del Consiglio Comunale ai dirigenti responsabili dell'emissione dei pareri tecnici, i pareri mancanti non risultano pervenuti;
- pertanto, ad oltre otto mesi dalla presentazione della proposta di deliberazione, non è stato nemmeno possibile aprire la discussione politica sul tema, né esaminare la deliberazione da parte del Consiglio Comunale;
- tuttavia vi sono altre proposte di deliberazione di iniziativa consiliare che, pur presentate in data molto successiva a quella in oggetto, sono state già dotate dei pareri, esaminate dalle Commissioni e votate in aula, come ad esempio le deliberazioni mecc. 2014 00215/002 e 2014 001196/002, proposte da Consiglieri della maggioranza;
- le proposte di deliberazione di iniziativa della Giunta ricevono ordinariamente i pareri tecnici in poche settimane se non in pochi giorni;

- un tempo di esame tecnico di otto mesi non pare giustificabile per alcun motivo, né con la presunta complessità della deliberazione, né con altre priorità o urgenze dei dirigenti e dei settori chiamati ad esprimere un parere;
- quanto accaduto, fatte salve le spiegazioni che l'Amministrazione vorrà offrire, non pare giustificabile con alcun tipo di casualità o coincidenza, ma perlomeno con un'attribuzione di bassissima priorità alla deliberazione in oggetto, se non con l'intenzione di rallentare l'iter consiliare;
- quanto accaduto appare estremamente lesivo della possibilità dei consiglieri interpellanti di esercitare appieno il mandato ricevuto dai cittadini;

### INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano i dirigenti che ancora devono esprimere il parere sulla suddetta proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, e perché non lo abbiano ancora fatto;
- 2) se la mancata espressione dei pareri sia conseguenza di una indicazione di priorità ricevuta dai rispettivi Assessori competenti e dal Sindaco, oppure se si tratti di una libera iniziativa dei dirigenti in questione, nell'ambito della propria autonomia di organizzazione del lavoro;
- 3) se l'Amministrazione ravvisi nel comportamento dei dirigenti interessati una negligenza nell'espletamento dei propri doveri professionali;
- 4) quali siano le iniziative che l'Amministrazione intende prendere per garantire che la deliberazione possa rapidamente ricevere i pareri mancanti e venire discussa dal Consiglio Comunale;
- 5) quali siano le iniziative che l'Amministrazione intende prendere affinché tutti i suoi settori e dirigenti provvedano in tempi ragionevoli ad esprimere i pareri tecnici sulle proposte di deliberazione di iniziativa consiliare, garantendo a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, la possibilità di esercitare il proprio ruolo di indirizzo.

F.to: Vittorio Bertola  
Chiara Appendino